

Epoca di artigiani

“Bertoni è stato un innovatore dell’artigianato nel solco della tradizione”. Con queste parole il giornalista Ernesto Caballo definiva il comm. Amleto Bertoni in una pubblicazione edita nel settembre 1960. Un prezioso volume pubblicato a cura di Piero Ceppi per ricordare quello che veniva definito “il maestro del lavoro saluzzese” nella ricorrenza del suo 85° compleanno.

I tempi sono cambiati e parole ed espressioni che scaturivano in quel periodo, come: Saluzzo città del mobile, culla dell’artigianato, patria di generazioni di artigiani del legno, sono oggi solo ricordi. Dell’eredità di Amleto Bertoni restano una via ed il liceo artistico a lui intitolato, gli artigiani forgiati alla sua scuola che oggi si contano sulle dita di una mano, l’azienda che porta il suo nome ma che ha lasciato Saluzzo, la fondazione che in passato era nata come sala d’arte e che col tempo ha ampliato i propri interessi organizzativi. Oggi quest’ultima propone l’annuale mostra artigiana che però ha subito i cambiamenti del tempo per rimanere in vita.

Nei laboratori di via Griselda prendevano forma mobili, cofani, stipi, console, biblioteche, bureaux, cantoniere, vere e proprie opere d’arte che con l’incidere del tempo e l’avvento del cosiddetto modernariato hanno perso mercato. Con essi anche Saluzzo ha visto tramontare una fiorente tradizione che un uomo giunto nella nostra città dalla Romagna aveva costruito dedicandovi tutta la sua vita. Tramonto non vuol dire oblio. E così l’inaugurazione in programma venerdì 4 maggio, presso i locali della ex caserma Musso, di quello che viene definito lo “spazio Amleto Bertoni” è il tributo a quest’uomo e ad un’epoca dell’artigianato saluzzese. Epoca nella quale fiorirono, anche grazie alle lezioni presso l’Istituto Gianotti, generazioni di ebanisti, scultori e laccatori.

lorenzo francesconi



Mural a Castellar

DOMENICA INIZIA LA FESTA DEGLI SPAVENTAPASSERI - PAG. 8-9

Dal 3 al 7 maggio la Madonna di Valmala a Saluzzo

Cinque giorni di fede

L’invito del vescovo a vivere un tempo spirituale

SALUZZO - «Da giovedì 3 a lunedì 7 maggio, per cinque giorni consecutivi, il simulacro della Vergine, custodito nel santuario di Valmala, verrà portato in città, nel cuore della diocesi, in mezzo alla gente, tra le persone che abitano a Saluzzo, che vi lavorano, che vi abitano, che vi transitano affinché tutti possano vivere, in un tempo e uno spazio spirituale, la loro vita quotidiana e ordinaria, ma anche perché tutti possano fare esperienze forti e straordinarie di preghiera, di contatto con Gesù, risorto e presente tra noi nel Sacramento della Confessione, nelle Celebrazioni Eucaristiche, nei momenti previsti di incontro e di raduno, nella festa».

Questo invito che il

vescovo, mons. Cristiano Bodo, rivolge a tutti i fedeli in occasione della visita a Saluzzo della Madonna della Misericordia di Valmala. A partire dalla processione in programma dalle 20,30 di giovedì 3 maggio dal Santuario della Consolata fino in Duomo. Un programma ricco di appuntamenti musicali con il concerto dei J4Joy di venerdì ed il musicale della Comunità Cenacolo di sabato, culturali con la mostra sulla “Pietà popolare a Valmala” in programma presso l’Antico Palazzo dei vescovi di via Maghena e le cartoline e l’annullo postale a cura del Circolo Bodoni. Momenti religiosi con le messe in Duomo celebrate venerdì e sabato alle 18,30, mentre la celebrazione

solenne di domenica 6 maggio sarà anche l’occasione per festeggiare i 25 anni di ordinazione del vescovo e numerosi anniversari di matrimonio. Lunedì 7 maggio sarà

il vicario generale, don Marco Testa, a presiedere la funzione conclusiva dei cinque giorni.

pag. 29



questo invito che il

SALUZZO
Due giorni di visita al cantiere del Duomo

pag. 2

VERZUOLO
Sportello per chi cerca lavoro

pag. 21

Barge a luglio perde un altro dottore di famiglia

Emergenza medici? Doppia procedura per il reclutamento

BARGE - Fra tre mesi potrebbe profilarsi una emergenza medici di famiglia a Barge. Dopo il pensionamento nell’autunno scorso del dott. Giovanni Aloia ed il venir meno della presenza del dott. Guido Bruno, a fine luglio cesserà l’attività anche la dott.ssa Patrizia Notario. Così, presso il nuovo poliambulatorio cittadino, opereranno soltanto più tre medici. Situazione insostenibile per una popolazione di quasi 8.000 abitanti e la preoccupazione è stata segnalata anche dalla sindaca Piera Comba, che auspica una proficua collaborazione con

l’Asl. Il direttore del Distretto di Saluzzo, dott. Gabriele Ghigo, spiega che è stata avviata una doppia procedura per il reclutamento di almeno un nuovo medico: una a livello regionale, una a livello di Distretto, per un

incarico a Barge. In subordine si chiederà la disponibilità di medici già inseriti ad aprire anche a Barge, e qualora tutti i tentativi risultassero infruttuosi, si procederà all’assegnazione temporanea degli oltre mille mutui che resteranno senza dottore, ai medici già operanti in paese, in deroga alla soglia massima di assistiti.

Si spera comunque, nel volgere di qualche mese, di arrivare ad una soluzione definitiva e stabile.

pag. 17

BUSCA
Domenica riapre il Roccolo

pag. 23

MARTINIANA PO

Protesta della minoranza

pag. 15



Livio Barra e Bruno Berardo imbavagliati in consiglio

Giovedì 10 la consegna del “Gianni Aimar: comunicare la montagna”

Premio ai Dematteis Serata con i gemelli al teatro Madga Olivero

SALUZZO - Giovedì 10 maggio si rinnoverà l’atteso appuntamento con il “Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna”. Un momento che, da 10 anni, vuole ricordare Gianni Aimar, scrittore apprezzato e stimato, storico e appassionato di montagna. La figura di Aimar è associata in maniera stretta al Monviso, di cui Gianni è stato un “indimenticabile cantore” con i suoi numerosi libri e la rubrica “Gente di Monviso”, che il giornalista originario di Ocino tenne per molto tempo sulle colonne del *Corriere di Saluzzo*.

E l’edizione 2018 del Premio (la numero 9) è legata in modo stretto al Monviso, che diventerà il protagonista dell’incontro attraverso i suoi testi-



I gemelli Dematteis al rifugio Quintino Sella

monial contemporanei, ovvero i gemelli Bernard e Martin Dematteis, protagonisti mondiali della dura corsa in montagna, e dal settembre scorso detentori del record di ascesa al “Re di Pietra” con partenza da Pian del Re.

La serata, che si terrà al Teatro Madga Olivero con inizio alle 21. Prevede la consegna del premio ai gemelli Dematteis, riconoscimento che consiste in un’opera realizzata dall’artista paesane Michelangelo Tallone. Nel corso dell’incontro vi sarà, altresì, la consegna di un riconoscimento speciale a Roberto Mantovani, autore del volume “Monviso. L’icona della montagna piemontese”. La serata sarà animata dalla Corale I Polifonici del Marchesato.

Il Premio “Gianni Aimar” è organizzato dalla Fondazione Giovanni Gorla in collaborazione con il Comune di Saluzzo e la Fondazione Amleto Bertoni, ed è coordinato dal giornalista Alberto Gedda.

SPORT RALLY

Gino-Ravera sempre loro!

pag. 37



BELTRAMO
Frenaaaaaaa!
c’è bisogno di Revisione
SALUZZO
Via Propanotto, 2 (Angolo Via Torino) - Tel. 0175 41387
CAVOUR
Via Villafranca, 9 - Tel. 0121 69385
PINEROLO
zona Ind.le Porporata - Via Carlo Borra, 17/21 - Tel. 0121 76276

leBebé gioielli
il gioiello dei papà
€ 260
nuovi bracciali i Valori

leBebé gioielli
Attimi di pura felicità
€ 112

leBebé gioielli
i nuovi cordoli e bracciali le Coccole
€ 82

Rivenditore autorizzato
COLLOVATI GIOIELLI
SALUZZO - Via Silvio Pellico 11
Tel. 0175.43517

